

10/03 2017



#Insieme per le Pari Opportunità

Discriminazione di genere, diritti e crescita culturale

Antonella De Giusti
Presidente Commissione Provinciale
Pari Opportunità



10/03 2017

Discriminazione di genere,
diritti e crescita culturale

Insieme per la crescita culturale

Oggi, il processo per la realizzazione delle pari opportunità non è ancora concluso.

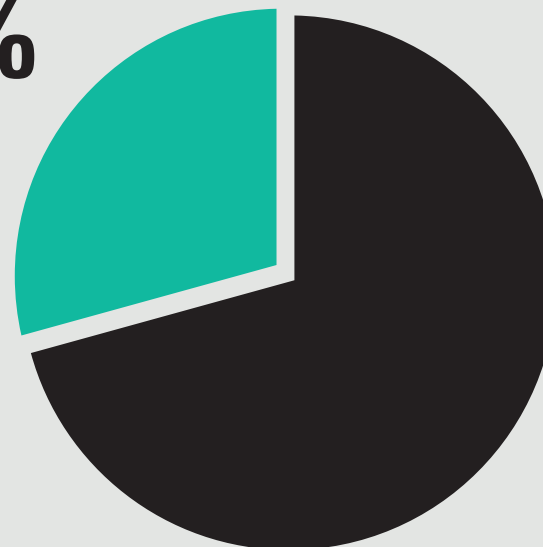
Il 70% dei ruoli di potere appartiene agli uomini.

L'Italia è ultima in Europa per numero di donne manager e seconda per la maggiore differenza salariale rispetto agli uomini.

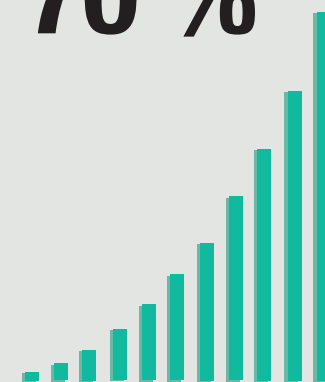
Il quadro europeo non è migliore: la media europea è di appena il 35%.

Le donne, quindi, nonostante rappresentino circa la metà degli occupati nell'Ue, continuano a essere sotto rappresentate tra i manager.

30 %



70 %



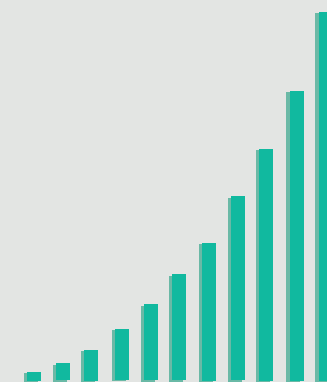
10/03 2017

**Discriminazione di genere,
diritti e crescita culturale**

Le donne sono grandi assenti anche dai vertici della ricerca. In Italia, vivono ancora nell'ombra, nonostante molte ricercatrici siano esempi di eccellenza riconosciuti a livello internazionale.

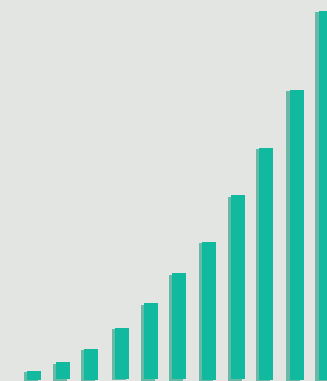
Ricordiamo anche:

- le donne del mondo che ogni giorno hanno il coraggio di lottare, soprattutto in quelle zone dove la disuguaglianza resta forte;
- le donne italiane che dedicano, in media, oltre cinque ore al giorno al lavoro "non pagato", ovvero quello per la cura dei figli, dei parenti e della casa, piazzandosi al quarto posto tra i Paesi Ocse.



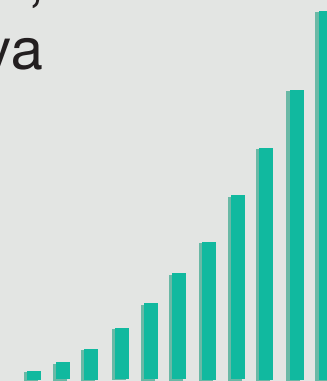
Principi e diritti spiegati attraverso le parole chiave delle pari opportunità

- pari opportunità
- parità tra donna e uomo, anche uguaglianza di genere
- parità di trattamento per donne e uomini
- conciliazione vita professionale e vita familiare
- principio di non discriminazione



Pari opportunità:

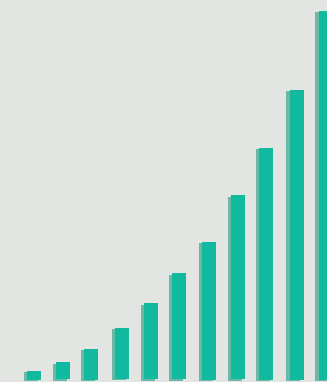
- non ci sono ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale per gli uomini e per le donne
- è un principio di uguaglianza. In Italia si parla, per la prima volta, di pari opportunità nel corso dei lavori dell'Assemblea Costituente, a parlarne sono 21 deputate elette dalle donne il 2 giugno 1946. Le donne italiane avevano appena conquistato il diritto al voto
- la parità tra donna e uomo viene finalmente sancita nel marzo 1947, dall'articolo 3 della nostra Costituzione, ma il percorso per l'effettiva parità sarà ancora lungo



10/03 2017

Discriminazione di genere, diritti e crescita culturale

- a livello europeo si parlerà di pari opportunità e in particolare di pari retribuzione a parità di lavoro, nel 1957, nel Trattato di Roma
- inizia la stagione dei cambiamenti e delle conquiste sociali: dalla tutela della maternità per le lavoratrici (1971) alle norme contro il femminicidio (2013)
- si sviluppa il “femminismo”. La generazione Z, quella dei nativi digitali e di YouTube, ne ignora il significato perché è ormai nel loro dna, trasferito dai genitori ed è difficile per loro capire che c'è stato un tempo diverso, in cui le donne non votavano o non avevano la stessa potestà sui figli



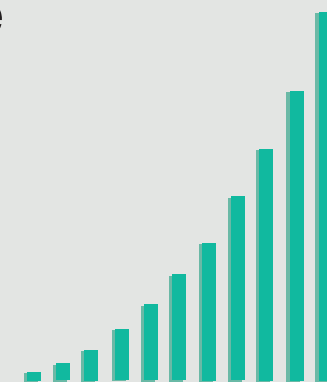
Parità tra donne e uomini:

- pari diritti e pari trattamento per le donne e per gli uomini (anche uguaglianza di genere)
- è un principio di uguaglianza che si realizza quando donne e uomini sono liberi di sviluppare le proprie abilità e di fare scelte senza limiti imposti da ruoli predeterminati
- in Italia fino agli anni Settanta, di fatto la condizione delle donne continua a essere inferiore a quella degli uomini perché la legge ordinaria tende a tutelare la figura femminile piuttosto che sancire la parità tra donna e uomo (*la legge 1204 del 1971 introduce il divieto di licenziamento durante la gravidanza*). Possiamo dire che si giunge all'uguaglianza di genere, nel 1975, con la riforma del diritto di famiglia che rimuove la concezione patriarcale della famiglia



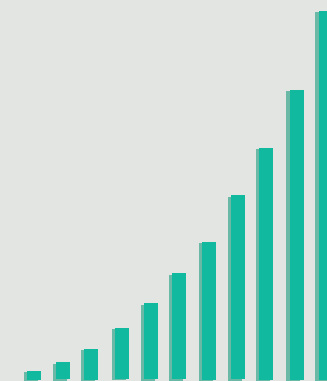
Parità di trattamento per donne e uomini:

- non ci sono discriminazioni, dirette o indirette (dovute a norme di legge), per il fatto di essere donna o uomo
- è un principio di uguaglianza che si realizza quando donne e uomini possono avere pari retribuzione per lavori di pari valore e pari opportunità per l'accesso al posto di lavoro, per la formazione, per la carriera, per le condizioni di lavoro
- in Italia, vengono gettate le basi per un'effettiva parità lavorativa con il divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro, nella formazione professionale, nelle retribuzioni e nell'attribuzione di qualifiche professionali nel 1977 (*legge 903*)



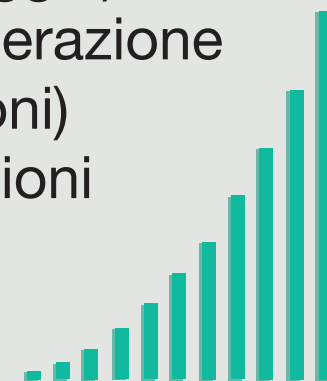
Conciliazione vita professionale e vita familiare:

- vengono prese in considerazione le esigenze della famiglia, di congedi parentali, di soluzioni per la cura dei bambini e degli anziani con lo scopo di conciliare le responsabilità lavorative e quelle familiari per le donne e gli uomini
- in Italia, il tempo parziale diventa «diritto» nel 2000 (*decreto legislativo 61*)
- nello stesso anno vengono istituiti i congedi dei genitori (*legge 53*)



Discriminazione di genere:

- trattamento meno favorevole per il semplice fatto di essere donna o uomo
- il principio di non discriminazione occupazionale vuole garantire la parità di trattamento dei lavoratori siano essi donne o uomini
- l'Ue ha adottato una duplice strategia per il superamento e la prevenzione delle discriminazioni occupazionali, da un lato attraverso azioni positive (misure specifiche temporanee, anche economiche, per rimuovere o prevenire la discriminazione o controbilanciare situazioni di svantaggio), dall'altro attraverso il gender **mainstreaming** (il prendere in considerazione sistematicamente le differenze per contrastarle con politiche e azioni) che si riflette sugli stati membri attraverso direttive e raccomandazioni



10/03 2017

**Discriminazione di genere,
diritti e crescita culturale**

1946 DONNE AL VOTO

per la prima volta

1947 UGUAGLIANZA PER LE DONNE

articolo 3 della Costituzione

1950 MADRI LAVORATRICI

tutela del lavoro femminile

1963 ACCESSO DELLE DONNE AGLI IMPIEGHI PUBBLICI

compresa la Magistratura

1977 VIETATO DISCRIMINARE

divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro

1978 ABORTO

tutela sociale della maternità e interruzione volontaria della gravidanza

1999 SERVIZIO MILITARE VOLONTARIO

per le donne

2013 FEMMINICIDIO

prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne

2017 ANCORA TANTO DA FARE



10/03 2017

Discriminazione di genere,
diritti e crescita culturale



COMMISSIONE
PROVINCIALE
PARI OPPORTUNITÀ

commissionepariopportunita@provincia.treviso.it

PROVINCIA DI TREVISO

